



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4376 Del 17/10/2024**  
**Prot. n° 24/0391509 Del 08/10/2024**

**Ditta Proponente:** TE.AM TERAMO AMBIENTE S.P.A.

**Oggetto:** Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo

**Comune di Intervento:** Teramo

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** ing. Armando Lombardi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Lorenzo Ballone (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla TE.AM Teramo Ambiente S.p.A. in relazione all'intervento "Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo", acquisita ai prott. n. 358312 del 13.09.24, n. 360154 del 16.09.24, n. 391509 del





08/10/2024 e n. 393715 del 10/10/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Mauro Scacchia di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 398577 del 14/10/2024 che *“rileva che permangono perplessità sull'intervento in merito alla distanza dell'abitato, alla sicurezza e alla caratterizzazione dell'area e alla rispondenza del progetto alla documentazione presentata”*;

Sentiti in audizione per la Ditta Antonella D'Angelo Gallo, Sergio Saccomandi, Pierandrea Giosuè, Franco Gerardini e Gianmario Baruchello e, per il Comune di Teramo Gianni Cimini, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 399502 del 14/10/2024;

Lette le osservazioni di cui alla nota, acquisita al prot. n. 395371 del 11/10/2024, presentate dall'Avv. Antonella D'Angelo Gallo e dal Dott. Mauro Scacchia;

Lette le controdeduzioni del proponente di cui alla nota acquisita al prot. n. 401945 del 17.10.24;

Richiamati i giudizi di rinvio per richiesta integrazioni:

- n. 4301 del 18/07/2024;
- n. 4363 Del 03/10/2024;

Preso atto della Delibera del Comune di Teramo recante l'approvazione dei centri abitati prossimi all'impianto, contenente la cartografia in scala 1:2000 e la puntuale indicazione in ordine alla distanza tra i centri abitati prossimi all'impianto, indicati nella Delibera stessa, e la recinzione dell'impianto, così come resa dal proponente, da cui si evince il rispetto della distanza di 500 metri prevista dal criterio localizzativo *“Distanza da centri e nuclei abitati”* del PRGR;

Fatti salvi gli esiti del procedimento ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. avviato nell'area dell'ex inceneritore (non più operativo a partire dall'anno 1987) per il quale come dichiarato dalla Ditta, in data 20/12/2023, con Verbale di Conferenza dei Servizi, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione;

Preso atto che comunque dalla documentazione si evince che *“l'attività di rimozione dell'inceneritore non costituisce interferenza con la realizzazione dell'intervento in oggetto, che potrà iniziare solo a valle della conclusione delle attività di smantellamento e caratterizzazione delle matrici ambientali coinvolte”*;

Preso atto che dalla documentazione si evince che *“l'intervento consente di:*

- *risanare un'area interessata da un detrattore ambientale costituito da un impianto comunale di incenerimento di rifiuti urbani dismesso nel 1987 e non interessato da procedure di infrazione UE;*
- *trattare la frazione organica umida proveniente dalla raccolta differenziata dei Comuni della Provincia di Teramo, da integrare con i residui da attività agricola;*
- *sostituire il gas naturale, risorsa non rinnovabile, con il biometano;*
- *eliminare l'impatto ambientale di 170.000 km/anno percorsi da un sistema autoarticolato con capacità di carico tipica pari a 30 tonni per un quantitativo di 35.000 tonni di FORSU trasportato al di fuori della provincia di Teramo;*
- *ricostituire l'impiantistica pubblica che la Provincia di Teramo ha attualmente perduto a seguito della privatizzazione del Polo Tecnologico ex CIRSU SpA in località Casette di Grasciano di Notaresco”*;





Preso atto che l'azienda prevede “*soluzioni in materia di risparmio idrico e minimizzazione della produzione dei liquidi di processo, attraverso il riutilizzo dei medesimi con conseguente riduzione degli scarichi, dei prelievi dal servizio idrico integrato e minimizzazione dei corrispondenti costi ambientali*”;

Visto lo “Studio previsionale Impatto Odorigeno”, datato 09/2024, dal quale si evince il rispetto dei valori di accettabilità al recettore indicati dagli indirizzi di cui al D.D. n. 309/2023;

Preso atto che l'azienda propone che il biofiltro sia dotato di copertura superiore e schermatura laterale, che lascia libera unicamente una fascia perimetrale aperta di altezza pari ad 1 metro;

Ritenuto opportuno demandare al procedimento di AIA gli approfondimenti in ordine all'utilizzo del biogas prodotto nel cogeneratore e se lo stesso sia inquadrabile come combustibile ai sensi dell'All. X alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che l'impianto è soggetto agli obblighi di cui al Titolo III bis alla Parte II (AIA) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e che nell'ambito di tale procedimento dovrà essere garantito il rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili;

Viste le seguenti condizioni ambientali richieste dal proponente per evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi: “

- 1. Dovrà essere predisposto, in accordo con ARTA , un Piano di Gestione Ambientale del Cantiere che costituirà la base per la realizzazione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice, finalizzato alla gestione degli aspetti ambientali nell'intero processo di realizzazione dell'opera e alla prevenzione dell'insorgere di criticità ambientali, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e atmosferico, alle risorse idriche superficiali e sotterranee, al suolo e al sottosuolo, ai depositi ed alla gestione dei materiali e dei rifiuti, all'ottimizzazione dei flussi di traffico*
- 2. Dovrà essere predisposta una procedura di valutazione della percezione del disturbo olfattivo da parte della popolazione secondo quanto previsto nell'Allegato A.3 degli indirizzi ministeriali emanati con Decreto direttoriale n. 309 del 28.6.2023 da concordare con ARTA Abruzzo*
- 3. Dovrà essere periodicamente verificata l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue di dilavamento e del relativo sistema di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata su un'apposita scheda di registrazione*
- 4. Dovrà essere periodicamente verificata l'efficienza della rete di aspirazione delle arie esauste e del relativo sistema di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata su un'apposita scheda di registrazione”;*

Ritenuto di poter accogliere la condizione n. 1;

Ritenuto che le condizioni n. 2, n. 3 e n. 4, riguardando l'ordinaria gestione dell'impianto, possano essere valutate in sede di rilascio A.I.A.;





## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

alla seguente condizione ambientale:

<b>Macrofase</b>	Ante-operam
<b>Fase</b>	Fase di progettazione esecutiva
<b>Ambito di applicazione</b>	progettuale
<b>Tipologia della condizione ambientale</b>	Evitare o prevenire impatti
<b>Aspetti ambientali su cui agisce l'impatto</b>	Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Rumore e Vibrazioni
<b>Condizione Ambientale</b>	Dovrà essere predisposto un Piano di Gestione Ambientale del Cantiere che costituirà la base per la realizzazione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice, finalizzato alla gestione degli aspetti ambientali nell'intero processo di realizzazione dell'opera e alla prevenzione dell'insorgere di criticità ambientali, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e atmosferico, alle risorse idriche superficiali e sotterranee, al suolo e al sottosuolo, ai depositi ed alla gestione dei materiali e dei rifiuti, all'ottimizzazione dei flussi di traffico.
<b>Termine per la verifica di ottemperanza</b>	Prima dell'avvio dei lavori

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**





**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**

## Oggetto

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	<b>Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo”.</b>
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>TE.AM. Teramo Ambiente SpA</b>
<b>Procedimento:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</b>

## Localizzazione del progetto

<b>Comune:</b>	Teramo
<b>Provincia:</b>	Teramo
<b>Altri Comuni interessati:</b>	Nessuno
<b>Numero foglio catastale e particelle</b>	f. 76, (239,240,241), f. 77 (72,210).

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link, <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-digestione-anaerobica-il-trattamento-della-frazione-organica-dei-rifiuti-urbani>; alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4301 del 18/07/2024

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio

Dr. Pierluigi Centore

**ANAGRAFICA DEL PROGETTO****Azienda Proponente**

Cognome e nome	TE.AM. Teramo Ambiente SpA
PEC	teramoambiente@postcert.it

**Referente dello studio**

Cognome e nome referente	SERGIO SACCOMANDI
--------------------------	-------------------

**Iter Amministrativo**

Acquisizione in atti domanda	07/05/2024 (ns. prot.n. 186747/24),
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni c. 2 art. 19	Nota del Servizio n. 201384 del 16/05/2024
Trasmissione integrazioni	Note nn. 219270, 219277, 219282, e 219443 del 28/05/2024
Avvio procedimento	n. 224329 del 30/05/2024
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4301 del 18/07/2024
Riattivazione	Prot. n. 358312 del 13/09/2024 e Prot. n. 360154 del 16/09/2024
Riattivazione	Prot. n. 391509 del 08/10/2024 e prot n. 393715 del 10/10/2024

**Elenco Elaborati**

<p>Pubblicati al link</p> <p><b><u>Documentazione istanza di VA</u></b></p> <p><a href="#">documentazione-tecnica-istanza-va.zip</a></p> <p><a href="#">documentazione-tecnica-integrazioni-istanza-va.zip</a></p> <p><b><u>Integrazioni in riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4301 del 18/07/2024</u></b></p> <p><a href="#">copia_allegato_1_delibera delimitazione centro urbano</a></p> <p><a href="#">copia_allegato_2_distanza centri abitati</a></p> <p><a href="#">copia_allegato_3_scheda monografica tordino</a></p> <p><a href="#">copia_allegato_4_comunicazione_dpe018_regione_abruzzo_prot.n.9723_9_08_24</a></p> <p><a href="#">copia_allegato_5_dichiarazione_urbanistica_vincolo_art.142_d.lgs.n.42_04_s.m.i.</a></p> <p><a href="#">giudizio di rinvio con integrazioni-signed-signed</a></p> <p><a href="#">fte.rel.doc.005.a_modello previsionale impatto in atmosfera rev. cga4.pdf</a></p> <p><a href="#">fte.rel.doc.005.b_modello previsionale impatto odori rev cga5.pdf</a></p> <p><a href="#">fte.rel.doc.006_verifica applicabilita seveso iii rev.cga2.pdf</a></p> <p><a href="#">fte.rel.doc.007_studio impatti sul traffico veicolare.pdf</a></p> <p><a href="#">nota</a></p> <p><b><u>Integrazioni in riscontro al Giudizio del CCR VIA n. 4363 Del 03/10/2024</u></b></p> <p><a href="#">fte.rel.int .001_verifica applicabilità seveso iii rev.4.pdf</a></p> <p><a href="#">Nota di accompagnamento.pdf</a></p> <p><a href="#">stf.egr.itr.007a.rev.4.pdf</a></p> <p><a href="#">stf.egr.itr.007b.rev.1.pdf</a></p> <p><a href="#">0011951.pdf</a></p> <p><a href="#">stf.egr.itr.007a-bis.c.pdf</a></p>
--



## Osservazioni e comunicazioni

Oltre i termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- nota n. 269900 del 01/07/2024, Comitato coordinamento dei del Centro storico di Teramo, area “*extra muros*”;
- nota n. 271922 del 02/07/2024 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo.

Fuori dai termini di pubblicazione sono pervenute le seguenti note:

- DPC026, n. 295113 del 16/07/2024 richiesta integrazioni;
- Provincia di Teramo, nota n. 298005 del 18/07/24

Il contenuto di detti contributi è stato integralmente letto in sede di CCR-VIA.

Successivamente sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- Nota prot. n. 297570 del 18/07/2024, Comitato Centro Storico Macroarea 5 (portavoce Luigia Ancarani);
- Nota prot. n. 331017 del 19/08/2024 e documentazione prot. n. 344727 del 03/09/2024, Avv. Antonella D’Angelo Gallo e Dott. Mauro Scacchia;
- Nota prot. n. 372977 del 25/09/2024, Avv. Antonella D’Angelo Gallo e Dott. Mauro Scacchia;
- Nota prot. n. 395371 del 11/10/2024, Avv. Antonella D’Angelo Gallo e Dott. Mauro Scacchia,
- Nota prot. n. 401945 del 17.10.24, TE.AM, controdeduzione alle osservazioni.

Il contenuto di detti contributi verrà integralmente letto in sede di CCR-VIA.



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo

## PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 186747 del 07/05/2024, la ditta **TE.AM. Teramo Ambiente SpA** ha presentato un'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto "*Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo*".

Il Servizio scrivente effettuata, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.m..ii., la verifica di adeguatezza e completezza della documentazione allegata all'istanza, con nota n. 201384 del 16/05/2024, ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni e chiarimenti.

1. *Preso atto di quanto dichiarato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, in relazione alla presenza del nucleo abitativo di Villa Pavone, prossimo all'area di intervento, occorre produrre un elaborato planimetrico che dia evidenza del rispetto del buffer minimo di 500 m, definito dal perimetro dell'impianto, rispetto ai centri e nuclei abitati, così come definiti all'interno del Piano Regionale Gestione Rifiuti (criterio localizzativo "tutela della popolazione dalle molestie - distanza da centri e nuclei abitati");*
2. *Considerato che parte dell'impianto ricade in zona classificata agricola ai sensi del vigente PRG del Comune di Teramo, relazionare in merito alla compatibilità rispetto al criterio localizzativo del PRGR "uso del suolo - aree di pregio agricolo";*
3. *Visto che dalla cartografia presentata emerge che una piccola porzione dell'ingresso all'impianto ricade in area A1 da PRP e che la stessa è però destinata ad attrezzature tecnologiche (area F), ai sensi del vigente PRG del Comune di Teramo, chiarire tale incongruenza;*
4. *Descrivere le fasi di cantiere dell'opera (demolizione fabbricati esistenti e realizzazione impianti) e produrre delle valutazioni sui relativi impatti aggiornando, se del caso, gli studi specialistici "Valutazione previsionale di impatto acustico" e "Studio previsionale d'impatto in atmosfera".*

Il proponente, con note acquisite in atti ai nn. 219270, 219277, 219282, 219443 del 28/05/2024, ha inviato quanto richiesto.

Con nota prot. n. 224329 del 30/05/2024 Il Servizio scrivente ha inviato agli enti ed alle amministrazioni competenti la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Come sopra richiamato, oltre i termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- nota n. 269900 del 01/07/2024, Comitato coordinamento dei del Centro storico di Teramo, area "*extra muros*";
- nota n. 271922 del 02/07/2024 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo.

Con nota acquisita in atti al n. 288022 del 11/07/2024 la proponente ha controdedotto alle osservazioni del Comitato predetto.

Il Comune, con nota acquisita in atti al prot. n. 289092 ha inviato un documento con il quale l'Amministrazione ha inteso confermare quanto scritto dalla proponente in relazione alla collocazione dell'intervento per il quale il Comune di Teramo è stato individuato come beneficiario.

Dei contenuti di dette note sarà data lettura in sede di CCR VIA.

La proposta progettuale è stata finanziata dal MASE con Decreto n. 198 del 02 dicembre 2022 di "*Approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare - Investimento*



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**

1.1 - Linea d'intervento B" e con Decreto n. 1 del 02 gennaio 2023 "Concessione dei contributi - Investimento 1.1 - Linea d'intervento B" e, pertanto, l'obiettivo generale individuato nella scheda di progetto n. MTE11B\_00000619 risulta coerente con l'obiettivo generale perseguito dalla specifica Missione e Componente del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) ovvero sviluppare una filiera agricola/alimentare smart e sostenibile, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere l'economia circolare.

Il tecnico afferma che l'intervento proposto si pone obiettivi specifici:

- salvaguardare la componente "suolo", riducendone al minimo l'utilizzo e localizzando l'impianto in aree adiacenti ad impianti esistenti recuperando aree dove sono installati impianti ormai in disuso (es. inceneritore per rifiuti urbani non più attivo);
- realizzare un'attività produttiva ad elevata innovazione tecnologica che faccia dell'impianto un riferimento nel panorama regionale e nazionale per lo sviluppo di tecnologie avanzate di utilizzo sostenibile del biogas;
- garantire la piena sostenibilità ambientale, diminuendo al minimo le emissioni e rendendo l'impianto il più autonomo possibile a livello energetico;
- utilizzare le migliori tecniche di upgrading del biogas disponibili sul mercato, al fine di fornire un biometano di elevata qualità;
- utilizzare le migliori tecnologie disponibili (BAT: Best Available Technologies), indicate dalla Comunità Europea in tutte le fasi gestionali e di processo della produzione di biometano;
- ottimizzare la logistica delle fasi gestionali, riutilizzando la logistica spaziale e viaria dell'attuale impianto al fine di circoscrivere le operazioni di trattamento e produzione di biometano all'interno di un'area già destinata ad attività di trattamento rifiuti;
- ridurre il costo di conferimento ad impianto per i comuni della provincia di Teramo e ridurre i costi ambientali dovuti alla drastica riduzione delle percorrenze dei mezzi impiegati nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e simili;
- incrementare il livello di occupazione "green" sul territorio provinciale.

L'intervento consente di:

- risanare un'area interessata da un detrattore ambientale costituito da un impianto comunale di incenerimento di rifiuti urbani dismesso nel 1987 e non interessato da procedure di infrazione UE;
- trattare la frazione organica umida proveniente dalla raccolta differenziata dei Comuni della Provincia di Teramo, da integrare con i residui da attività agricola;
- sostituire il gas naturale, risorsa non rinnovabile, con il biometano, "green gas" da risorse rinnovabili che deriva dalla frazione organica dei rifiuti;
- produrre una quantità annua di biogas stimata pari a circa 4.854.612,73 mc. Il quantitativo maggiore di biogas, previa purificazione a biometano, verrà immesso nella rete del gas naturale e utilizzato come biocombustibile per autoalimentazione, la parte residuale sarà inviata ad un impianto di cogenerazione per soddisfare gli autoconsumi di energia elettrica e termica dell'impianto;
- eliminare l'impatto ambientale di 170.000 km/anno percorsi da un sistema autoarticolato con capacità di carico tipica pari a 30 tonn. per un quantitativo di 35.000 tonn. di FORSU trasportato al di fuori della provincia di Teramo. Il risparmio in termini di produzione di CO<sub>2</sub> (un sistema trattore-semirimorchio emette 600-800 grammi di CO<sub>2</sub> per chilometro percorso) è pari a 120.000 kg all'anno.

L'intervento, inoltre, consente di ricostituire l'impiantistica pubblica che la Provincia di Teramo ha attualmente perduto a seguito della privatizzazione del Polo Tecnologico ex CIRSU SpA in località Casette di Grasciano di Notaresco.

L'impianto di digestione anaerobica che la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. intende realizzare è stato inserito nella programmazione per la gestione dei rifiuti del P.N.R.R., avviso M2C.1.1 I 1.1



- Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" - Scheda di progetto n. MTE11A00000556. La Regione Abruzzo, con nota n. 0041486/22 del 03/02/2022, ne ha attestato la coerenza con gli obiettivi del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) e con successiva Determinazione DPC026/02 del 03/01/2024, ha confermato il Nulla Osta precedentemente rilasciato e dato atto di "prevedere fin d'ora l'inserimento all'interno del PRGR in fase di aggiornamento, ai sensi dell'articolo 199 del D.Lgs. n. 152/2006" l'intervento "TE.AM. SPA Impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano - Linea di intervento B".

L'impianto rientra tra i progetti soggetti a V.A. in quanto elencato nell' Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, comma 7, lettera z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".*

Nella seduta del 18/07/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4301, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]

### **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**Prioritariamente è necessario:**

- 1. fornire documentazione attestante il rispetto del criterio localizzativo "distanze dal centro abitato", di cui al Piano Regionale di Gestione Rifiuti e nello specifico:**
  - l'atto deliberativo recante l'approvazione dei centri abitati prossimi all'impianto, in uno con la relativa cartografia, che sia in scala adeguata a consentire la verifica di quanto ivi riportato;
  - una puntuale indicazione in ordine alla distanza tra eventuali centri abitati prossimi all'impianto e la perimetrazione dell'area dell'impianto, così come proposta da TE.AM. Teramo Ambiente SpA, in uno con la relativa cartografia, che sia in scala adeguata a consentire la verifica di quanto ivi riportato;
  - ove Villa Pavone sia classificata come centro abitato, una puntuale indicazione in ordine alla distanza dall'impianto in parola;
- 2. al fine di consentire la verifica del rispetto del criterio localizzativo "distanza dai laghi", rappresentare puntualmente - mediante un elaborato cartografico in scala adeguata - la distanza minima che intercorre tra il perimetro dell'impianto e il lago denominato "Lago Cardelli";**
- 3. chiarire se l'area percorsa da incendi, così come indicato dal proponente nello SPA, ricade all'interno delle tipologie di cui all'articolo 10 della Legge Quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 21 novembre 2000, sezione "Divieti, prescrizioni e sanzioni";**

**All'esito positivo di quanto sopra è necessario:**

- 1. produrre un documento attraverso il quale si dia puntuale evidenza degli impatti dell'attività in essere sul traffico veicolare;**
- 2. produrre il quadro delle emissioni in atmosfera con tutti i punti di emissione e tutti gli inquinanti che possono essere emessi, in linea con le BAT conclusions, e aggiornare lo studio di ricaduta degli inquinanti;**
- 3. aggiornare lo studio di impatto olfattivo in linea con gli Indirizzi di cui al D.D. n. 309/23, tenendo conto di tutte le sorgenti di odori convogliate e diffuse, verificando la conformità con le soglie di accettabilità di cui alla tab. 3 degli Indirizzi ed individuando le classi di sensibilità del ricettore sulla base della pianificazione territoriale comunale;**
- 4. chiarire se l'impianto è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs. 105/15 e ss.mm.ii..**

A valle della sospensione richiesta con nota acquisita al prot. n. 314627 del 31/07/2024, il proponente ha inviato la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 358312 del 13/09/2024 e



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**

al prot. n. 360154 del 16/09/2024.

La ditta, con nota in atti al n. 358312 del 13/09/2024, ha inviato la documentazione richiesta.

La pratica, in data 03/10/2024, è stata sottoposta all'attenzione del CCR VIA il quale si è espresso con Giudizio n. 4363 di **rinvio per le seguenti motivazioni:**

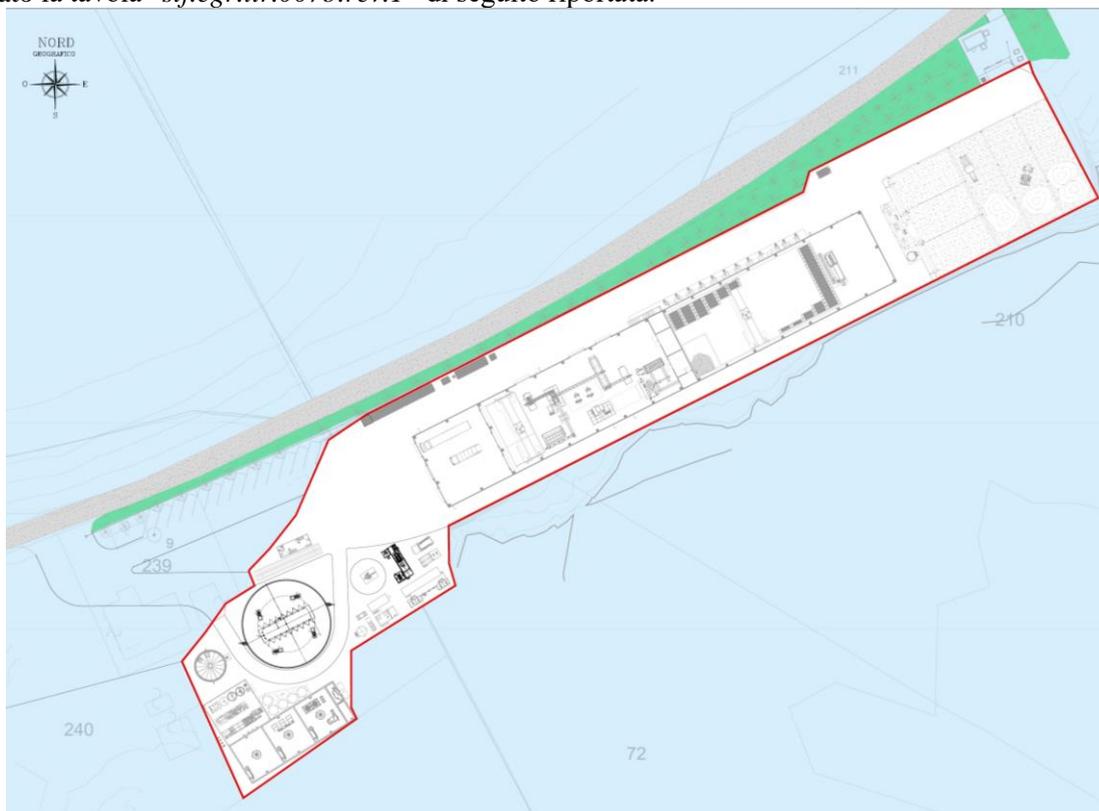
*È necessario che siano presentati i seguenti approfondimenti documentali, con riferimento a quanto indicato in premessa:*

- 1. trasmettere il lay-out dell'impianto che nella documentazione integrativa risulta modificato rispetto a quello contenuto nell'istanza e fornire gli opportuni chiarimenti su eventuali modifiche al ciclo produttivo e ai connessi impianti;*
- 2. trasmettere un elaborato planimetrico che riporti il buffer minimo di 500 metri dal limite dell'intero perimetro dell'impianto in modo da verificare che i centri abitati, individuati con Delibera DGC 350/2024 "Delimitazione dei centri abitati del comune di Teramo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii. – ricognizione e attualizzazione", siano ad esso esterni;*
- 3. chiarire in maniera definitiva se l'impianto è assoggettato alle disposizioni del D. Lgs. 105/15;*
- 4. specificare la potenza termica del cogeneratore, indicando univocamente il combustibile utilizzato ed inserendo la relativa emissione nel QRE qualora ne ricorrano le condizioni.*

A riscontro di quanto richiesto con il Giudizio sopra indicato la ditta, con note acquisite in atti ai prott. n. 391509 del 08/10/2024 e n., 393715 del 10/10/2024, ha inviato quanto richiesto.

### **Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4363 del 03/10/2024**

**In relazione al p.to 1 del Giudizio 4363/24**, "trasmettere il lay-out dell'impianto che nella documentazione integrativa risulta modificato rispetto a quello contenuto nell'istanza e fornire gli opportuni chiarimenti su eventuali modifiche al ciclo produttivo e ai connessi impianti", la ditta ha inviato la tavola "stf.egr.itr.007b.rev.1" di seguito riportata.

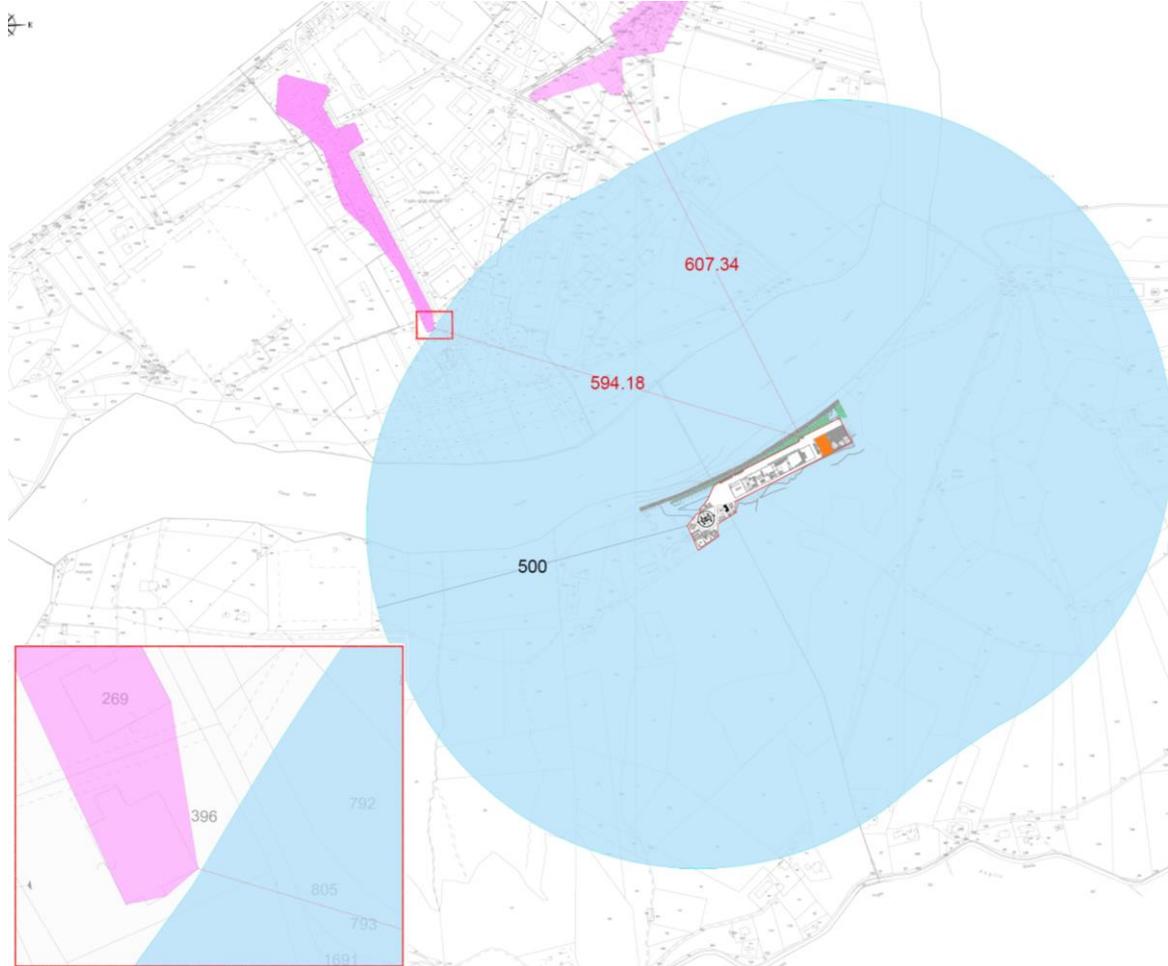




Nello specifico il tecnico dichiara: *“la tavola stf.egr.itr.007b che riporta il layout dell'impianto aggiornato che non apporta modifiche al ciclo produttivo ed al connesso sistema impiantistico. Tale aggiornamento risponde in sintesi a criteri interni di ottimizzazione spaziale senza influenzare le caratteristiche tecniche o operative dell'impianto.*

*Il layout dell'impianto aggiornato che delinea in maniera più compiuta la recinzione dello stesso e che prevede una revisione delle pertinenze e degli spazi tecnici non comporta l'utilizzo di nuove aree o zone a disposizione della proponente per la realizzazione dell'intervento. Il layout dell'impianto aggiornato infine corrisponde al livello progettuale di fattibilità tecnica-economica”.*

**In relazione al p.to 2 del Giudizio 4363/24, “trasmettere un elaborato planimetrico che riporti il buffer minimo di 500 metri dal limite dell'intero perimetro dell'impianto in modo da verificare che i centri abitati, individuati con Delibera DGC 350/2024 “Delimitazione dei centri abitati del comune di Teramo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii. – ricognizione e attualizzazione”, siano ad esso esterni”, la ditta ha inviato la tavola “stf.egr.itr.007a” di seguito riportata.**



Detta documentazione è stata ulteriormente dettagliata con la nota acquisita in atti al prot. n. 393715 del 10/10/2024 nella quale si riporta una versione aggiornata della tavola di cui sopra.

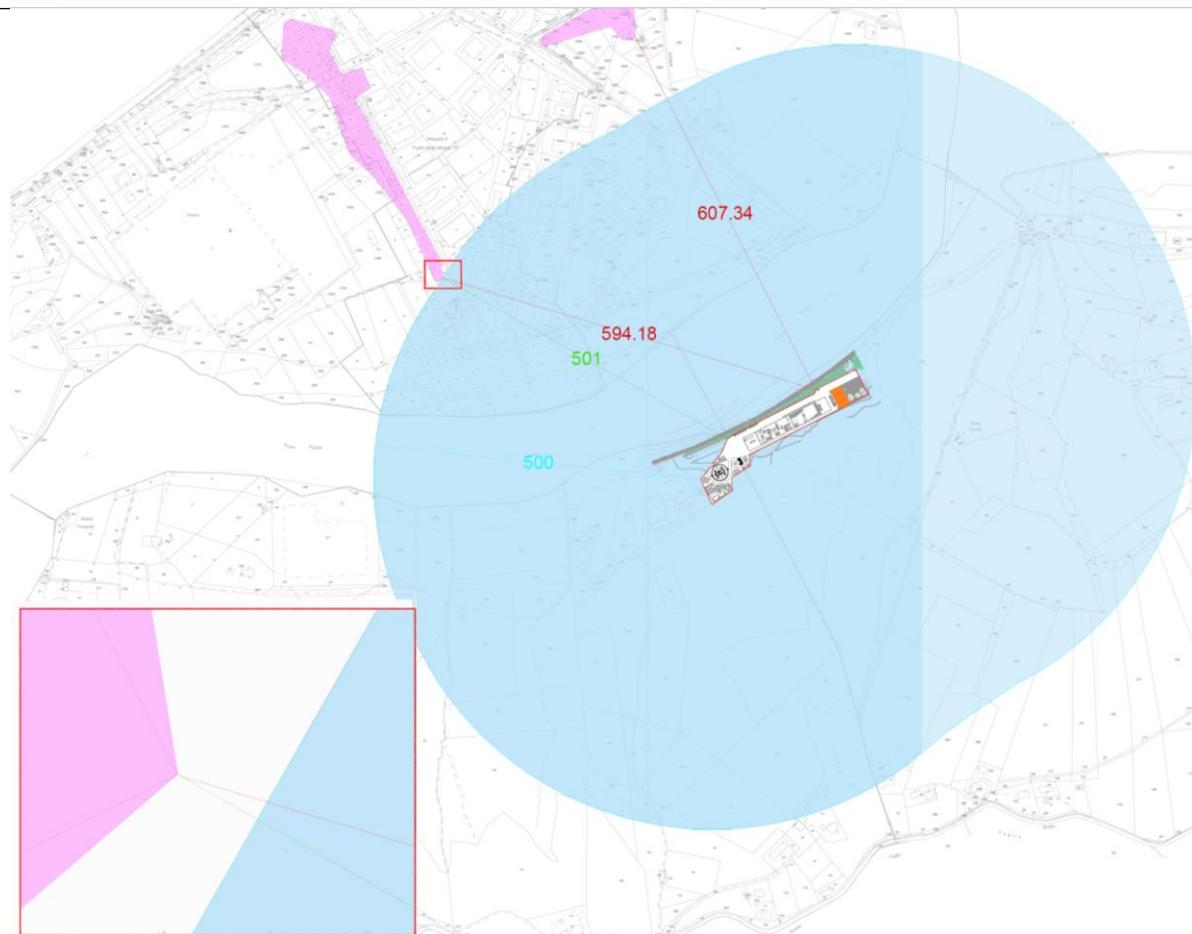


**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**



Nel merito il tecnico dichiara che: *“in allegato la tavola STF.EGR.ITR.007a che riporta il buffer di 500 metri dalla recinzione dell'impianto coerentemente con il criterio localizzativo 18.6 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti “Distanza da Centri e nuclei abitati”. L'impianto, come è possibile evincere dalle relazioni e documentazioni prodotte, tiene conto con la massima attenzione alla tutela della salute delle persone, prevedendo la collocazione dell'unico punto di fatto di emissione in atmosfera (il biofiltro) nell'area più distante dal centro abitato”*.

**In relazione al p.to 3 del Giudizio 4363/24, “chiarire in maniera definitiva se l'impianto è assoggettato alle disposizioni del D. Lgs. 105/15;”, siano ad esso esterni”, la ditta ha inviato il documento “Verifica applicabilità Seveso III”, di cui si riporta un sunto.**

Il tecnico dichiara che a seguito della modifica del layout impiantistico (che prevede l'impiego di un unico digestore contro i due previsti precedentemente) e degli approfondimenti tecnici relativi alle caratteristiche dimensionali degli impianti installati, di seguito è prodotto l'aggiornamento della valutazione dell'assoggettabilità dell'installazione alla normativa 105/2015.

Le valutazioni, sono state effettuate sulla base della documentazione prevista nell'attuale fase di Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e per tale motivo sono stati considerati a vantaggio di sicurezza volumi di stoccaggio maggiorati, in modo da garantire un margine di sicurezza per eventuali modifiche e variazioni che interverranno nella successiva fase di approfondimento e scelta dei fornitori, ovvero nella fase di progettazione esecutiva.

Il tecnico indica la normativa di riferimento dando indicazione delle sostanze che risultano classificate come pericolose, richiamando nello specifico il D. Lgs 105/2015 il quale si applica agli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nella colonna 2 della parte 1 (Tabella 1) o nella colonna 2 della parte 2 (Tabella 2) dell'allegato 1 al Decreto stesso.



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**

**Descrizione delle attività svolte**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio della potenzialità di 35.000 t/a di FORSU, e 5.000 di verde, con linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano e ammendante compostato. La digestione anaerobica sarà effettuata con tecnologia WET.

Le attività che verranno svolte all'interno del sito produttivo in base a quanto indicato all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06, sono le seguenti:

- R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche;
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti R3 ed R4;
- D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

Di seguito si riportano i parametri di processo previsti per l'impianto in essere.

DATI DI PROGETTO			
Giorni di apertura impianto/conferimenti	310 Gioni		
Giorni di trattamento anaerobico/aerobico	365 giorni		
RIFIUTI IN INGRESSO	Tonn/anno	Peso specifico (tonn/mc)	Tonn/giorno
FORSU	35.000,00	0,65	112,90
VERDE	5.000,00	0,35	16,13
RIFIUTI IN USCITA	Tonn/anno	Peso specifico (tonn/mc)	Tonn/giorno
Sovvalli di scarto	2.453,51	0,50	6,72
Inerti	30,00	2,00	0,08
Concentrato da depurazione	6.500,00	1,00	17,81
Materie prime seconde prodotte	Quantitativi annuali	Peso specifico (tonn/mc)	Quantitativi giornalieri
Compost	9.161,32 tonn	0,50	29,55 tonn
Biogas totale	4.854.598,50 Nmc/anno		
Biogas per cogenerazione	1.926.790,14 Nmc/anno		
Biometano immissione in rete	1.440.985,62 Nmc/anno		
CO2	1.001.362,89 Nmc/anno		

Tabella 1 – Potenzialità dell'impianto

I bilanci di massa dei due cicli produttivi riguarderanno il trattamento di digestione anaerobica della FORSU con produzione di compost di qualità e biometano;

La piattaforma impiantistica dovrà quindi trattare i seguenti quantitativi:

- FORSU: 35.000 t/a;
- Verde: 5.000 t/a.

Sulla base di quanto sopra esposto il progetto prevede di trattare i seguenti codici EER:  
Codici EER caratteristici del Rifiuto organico:



EER	descrizione	Totale entrate previste (t)
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	35.000
02 02 03	Scarti inutilizzabili trasformazione per il consumo o la trasformazione	
02 03 04	Scarti inutilizzabili trasformazione per il consumo o la trasformazione	
02 05 01	Scarti inutilizzabili trasformazione per il consumo o la trasformazione	
	trasformazione	
02 06 01	Scarti inutilizzabili trasformazione per il consumo o la trasformazione	
02 07 04	Scarti inutilizzabili trasformazione per il consumo o la trasformazione	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	

caratteristici del Rifiuto Verde:

EER	descrizione	Totale entrate previste (t)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili (strutturante per compostaggio)	5.000
20 01 38	Legno (strutturante per compostaggio)	

Codice EER caratteristico rifiuto primo inoculo digestore:

EER	descrizione	Totale entrate previste (t)
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani (inoculo iniziale per l'avvio di processo)	2.000

### Verifica di assoggettabilità

Al fine di individuare le sostanze definite pericolose, ai sensi del Regolamento CLP e poter associare a ciascuna sostanza le relative indicazioni di pericolo è stata effettuata l'analisi delle schede di sicurezza utilizzate in contesti analoghi.

Per poter valutare, invece, la pericolosità dei rifiuti presenti all'interno del sito in oggetto sono state considerate le analisi di caratterizzazione in contesti analoghi. Nella tabella seguente si riporta, quindi, un elenco completo di tutte le sostanze e dei rifiuti che si prevede di stoccare nello stabilimento e le rispettive categorie di pericolo associate.

Sostanza / Rifiuto	Categoria di pericolo (Regolamento CE 1272/2008)
Biogas	P2 (gas infiammabili)
Biometano	Sostanza specificata nella parte 2 dell'Allegato 1 del D. Lgs 105/2015 (Voce 18 - Gas liquefatti infiammabili categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale)
Gasolio	Sostanza specificata nella parte 2 dell'Allegato 1 del D. Lgs 105/2015 (Voce 34 - Prodotti petroliferi e combustibili alternativi lett.c. gasoli compresi i gasoli per autotrazione, gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
Acido Solforico	Nessuna categoria
Carbonato di potassio	Nessuna categoria
Idrossido ferrico	Nessuna categoria
Olio lubrificante	Nessuna categoria
EER 02 01 03	Nessuna categoria
EER 02 02 03	Nessuna categoria
EER 02 03 04	Nessuna categoria
EER 02 05 01	Nessuna categoria



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica** Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**

EER 02 02 03	Nessuna categoria
EER 02 03 04	Nessuna categoria
EER 02 05 01	Nessuna categoria

Come si osserva dalla tabella soprastante le sostanze ritenute pericolose ai fini della normativa Seveso sono:

- **Biogas contenuto all'interno del modulo di digestione anaerobica:** sulla base della scheda tecnica, che si riporta di seguito, il volume utile del digestore che si intende installare corrisponde a circa 5.426 mc di cui 5.000 mc occupati, in fase di gestione, dal digestato in fermentazione. Ai fini della valutazione dell'assoggettabilità al D.lgs. 150/2015, si considera a scopo cautelativo un volume libero all'interno del digestore preposto a contenere il solo biogas (al netto del volume adibito a contenere la biomassa in fase di digestione) pari a 500 mc. Considerando un peso specifico del biogas pari a 1,23 Kg/m<sup>3</sup>, si ottiene un quantitativo massimo di 615 kg di biogas pari a **0,0.615 tonnellate**.
- Biogas contenuto all'interno del modulo stoccaggio (gasometro): considerando il volume utile del gasometro posto sulla copertura del digestore che in base alla scheda tecnica corrisponde 110 mc, e considerando un peso specifico del biogas sempre pari a 1,23 Kg/m<sup>3</sup>, si ottiene un quantitativo massimo di 135,3 kg di biogas pari a 0,135 tonnellate.
- Biogas: si considerano inoltre i volumi contenuti nel piping che collega le sezioni di produzione del biogas alla successiva sezione di upgrading. In questa fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica è prevista una tubazione del diametro di 3 pollici (80 mm) per una lunghezza di 75 m lineari. A titolo di garanzia al fine di assorbire eventuali modifiche derivanti dall'ingegnerizzazione del futuro progetto esecutivo tale tubazione è valutata in 100 m lineari, ovvero 0,50 mc di tubazione. Visto quanto sopra, considerando un peso specifico del biogas sempre pari a 1,23 Kg/m<sup>3</sup>, si ottiene un quantitativo massimo di 0,615 kg di biogas pari a 0,00062 tonnellate.
- Biometano: Presso l'impianto non sono previsti stoccaggi di biometano. In questa fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica è prevista una tubazione del diametro di 3 pollici (80 mm) per una lunghezza di 280 m lineari. A titolo di garanzia al fine di assorbire eventuali modifiche derivanti dall'ingegnerizzazione del futuro progetto esecutivo tale tubazione è valutata in 300 m lineari, ovvero 1,50 mc di tubazione. Considerando un peso specifico di 0,72 kg/mc si stima un quantitativo istantaneo presente massimo di 1,08 kg ovvero 0,0011 tonnellate.
- Gasolio-Stoccaggio di circa 3 mc (considerando un peso specifico di 0,82 ton/mc si ottiene 2,46 tonnellate massime stoccate).

Al fine di valutare se lo stabilimento in oggetto rientra nel campo di applicazione della normativa Seveso III è necessario confrontare i quantitativi massimi presenti in sito delle sostanze pericolose con i valori soglia indicati dalla normativa. Nella tabella che segue si riporta, per ogni categoria di pericolo, il confronto diretto tra i quantitativi massimi presenti in stabilimento e i relativi valori soglia:

Categoria di pericolo (Regolamento CE 1272/2008)	Sostanza	Quantitativo massimo [Tonnellate]	Valore soglia Colonna 2 [Tonnellate]
	Biogas digestore	0,615	10
P2 gas infiammabili	Biogas gasometro	0,135	
	Biogas piping	0,00062	
Voce 18 - Gas liquefatti infiammabili categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale	Biometano piping	0,0011	50
Voce 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (c)	Gasolio	2,46	2.500

Il tecnico dichiara che dal confronto riportato in tabella i quantitativi massimi sono al di sotto dei rispettivi valori soglia indicati dal D. Lgs. 105/2015 ed il corrispondente calcolo cumulativo è inferiore ad 1 per tale motivo secondo lo stesso tecnico è possibile affermare che lo stabilimento Te.Am Spa non ricade nel campo di applicazione della normativa Seveso III.



**Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio  
Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Progetto**

**Impianto di digestione anaerobica per il trattamento  
della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo**

**In relazione al p.to 4 del Giudizio 4363/24, “specificare la potenza termica del cogeneratore, indicando univocamente il combustibile utilizzato ed inserendo la relativa emissione nel QRE qualora ne ricorrano le condizioni”, si riporta integralmente quanto dichiarato dal tecnico.**

**“La potenza termica del Cogeneratore corrisponde, in base alle indicazioni del fornitore, a 484 kWt. L'impianto sarà alimentato a biogas.**

*Sono da considerarsi attività scarsamente rilevanti quelle elencate dal D.lgs. 152/06 - Allegato alla Parte Quinta, Allegato IV - Impianti e attività in deroga.*

**In considerazione del punto di cui alla lettera ff) - Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla Parte Quinta del decreto, di potenza termica nominale inferiore o uguale a 3 MW, il cogeneratore in progetto è da considerarsi scarsamente rilevante.**

*Di seguito le caratteristiche del sistema di cogenerazione previste in progetto trasmesse dal fornitore.*

**Caratteristiche tecniche della sezione di cogenerazione per autoconsumo.**

*Una quota di biogas sarà avviata all'impianto di cogenerazione previsto a servizio dell'istallazione che permetterà di fornire energia elettrica e termica per l'autoconsumo. Si prevede di installare un gruppo di cogenerazione con un motore del tipo J 312 GS-F225 (marca Jenbacher, o equivalente), che di targa eroga 500 kW di potenza elettrica, con un recupero termico corrispondente di 484 kW, idoneo per assicurare il fabbisogno di riscaldamento dei digestori, come calcolato ai paragrafi precedenti. La potenza introdotta è 1178 kW e il rendimento complessivo è dell'83,5%, suddiviso in 42,4% per la parte elettrica (500 kWe) e 41,1% per il termico (484 kWt). La potenza termica recuperabile totale è data dalla somma dei vari contributi per il circuito dell'acqua calda, ovvero •*

- circuito olio diatermico: 63 kW;
- circuito recupero camicia motore: 166 kW;
- circuito recupero gas di scarico: 206 kW.

*Con questi stadi l'acqua si riscalda nuovamente passando da 70°C a 90°C.*

*Il gruppo di cogenerazione sarà preinstallato all'interno di un container, pannellato con materiale fonoassorbente ed isolante di classe A1/A2 di resistenza al fuoco. L'illuminazione sarà garantita con appositi corpi illuminanti led posti all'interno. Sulle pareti del container saranno previsti degli ampi portoni con apertura verso l'esterno per agevolare le operazioni di manutenzione. L'alimentazione del combustibile è ottenuta per mezzo di una rampa gas che si occupa di portare il biogas in sicurezza nel collettore di aspirazione, nel corretto rapporto e correttamente miscelato con l'aria comburente per ottenere una combustione ottimale che garantisca i massimi rendimenti e le massime durate del motore, uniti ad un ridotto quantitativo di emissioni inquinanti in atmosfera.*

*Per il circuito dell'acqua di raffreddamento con il secondo stadio dell'intercooler, con una concentrazione di glicole del 37%, la potenza da dissipare è invece di 31 kW. Questi dati si riferiscono al funzionamento del motore a pieno carico”.*

**Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali**

Titolare dell'istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Pierluigi Centore



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIANNMARIO BARUCHELLO, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento PASSAPORTO n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXXXXXX~~ dal MINISTERO AFFARI ESTERI, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) PROGETTISTA

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. (VA), in capo alla ditta proponente TEAM TERAMO AMBIENTE S.P.A., che si terrà il giorno 17/10/2024.

DICHIARAZIONE:

CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO IN CASO DI NECESSITÀ /  
OPPORTUNITÀ DI DISPORRE CHIARIMENTI / APPROFONDIMENTI  
DATA LA DONAZIA DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FRANCO GERARDINI, nato/a a ~~XXXXXXXXXX~~ il ~~XXXXXX~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXXXXXX~~ da COMUNE DI GIULIANOVA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino ecc. COMPONENTE DELLA CABINA DI REGIA COME DA DELIBERA DEL C.A. DEL 22/11/2023) chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VinCA) Specificare intervento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' in capo alla ditta proponente TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A. che si terrà il giorno 17.10.2024

DICHIARAZIONE:

**CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO IN CASO DI NECESSITA'/OPPORTUNITA' DI DISPORRE DI CHIARIMENTI/ APPROFONDIMENTI DATA LA DOVIZIA DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA**



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SERGIO SACCOMANDI, nato/a a *[firma]* il *[firma]* identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. *[firma]* rilasciato il *[firma]* da COMUNE DI TERAMO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione privato cittadino, ecc...) LEGALE RAPPRESENTANTE TE.AM. S.P.A. chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' in capo alla ditta proponente TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A. che si terrà il giorno 17-10-2024.

DICHIARAZIONE:

CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO IN CASO DI NECESSITA'/OPPORTUNITA' DI DISPORRE DI CHIARIMENTI/  
APPROFONDIMENTI DATA LA DOVIZIA DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) MAURO SCACCHIA - ANTONELLA D'ANGELO GALLO, nato/a a ~~TERAMO~~ il ~~20/01/1974~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' n. ~~NR 0015206000000~~ rilasciato il ~~20/01/2014 - 05/09/2018~~ da COMUNE DI TERAMO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) PRIVATO CITTADINO (M. SCACCHIA) - COMPONENTE COMITATO CITTADINO MACROAREA 5 (A. D'ANGELO GALLO) chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento VERIF. ASSOGG. VIA IMP. DIGESTIONE ANAEROBICA PER TRATTAMENTO FRAZ. ORG. RIFIUTI URB. COM. TERAMO, in capo alla ditta proponente TE.AM. SPA, che si terrà il giorno 17/10/2024 ORE 12,30.

DICHIARAZIONE:

I RICHIEDENTI HANNO PRODOTTO OSSERVAZIONI ALLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE RELATIVO AL  
PROGETTO, E CHIEDONO DI ESSERE SENTITI AL FINE DI ESPORRE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE.